

SFRASÈLA A BOTTE, *Flagellare uno barbaramente, crudamente, fieramente, sconciamente*, Bastonare spietatamente.

SFRASÈLARE LA TESTA, UN BRAZZO, UN PIE, *Sfraccellarsi il capo, il braccio, il piede*, cioè Frangersi, Rompersi.

SFRASÈLE O FRASÈLE (colla s dolce) — **BUTAR IN SFRASÈLE**, *Sbriciolare; Sbrizzare; Stritolare*, Ridurre in bricioli o minuzzoli.

ANDAR IN SFRASÈLE, detto fig. *Andar a brodetto; Andare a Scio*, Andar in rovina, Diventar povero.

SFRATAR, V. *Sfrattare*, Mandar via, Esiliare.

Sfrattarsi, vale Uscir della religione regolare, Di Frate diventar Prete.

SFRATO, s. m. *Sfratto; Espulsione*.

DAR EL SFRATO, detto fam. *Dare lo sbalzo*, vale Mandar via, Scacciare.

SFREDIA O SFRIDIDA e per idiotismo **SFRIDIDA**, s. f. *Infreddatura; Infreddagione; Imbeccata*, V. **SFRIDÒR**.

CHIAPAR UNA SFREDIA, lo stesso che **SFRIDIRSE**.

SFRIDIO, o presso gl' idioti **SFRIDIO**, add. *Freddato; Raffreddato o Infreddato*, vale Divenuto freddo; o Colpito d' infreddatura.

Raffreddato o Freddato, detto fig. vale Rallentato, Scemato nel fervore, nell'operazione o nell'affetto, Disanimato.

SFRIDIR o per idiotismo **SFRIDIR**, v. *Affreddare o Freddare*, Far divenir freddo, che dicesi anche *Infreddare o Raffreddare*.

SFRIDIRSE O SFRIDIRSE, *Infreddare*, verbo neutro, *Pigliar l' imbeccata*, che anche si dice *Raffreddarsi*.

VARDE CHE STO FREDO NO VE SFRIDISSA, *Che questa brezza su quest' ora non vi faccia pigliar l' imbeccata*.

SFRIDIRSE IN TE L'AMOR O SIMILI, *Intiepidirsi o Intepidirsi; Raffreddarsi*, Mancar o scemare il favore nell'affetto o in qualunque altra operazione. *Allentar l'affetto e la stima*.

LA MANESTRA SE SFRIDISSE, *La minestra si fredda o si raffredda*.

NO BISOGNA LASSARLA SFRIDIR, detto fig. *Non lasciar freddare una cosa*, cioè Farla presto, che dicesi ancora *Battere il ferro fin ch'è caldo*.

SFRIDOLÈSO, V. **SFRIDOLÈSO**.

SFRIDÒR, o per idiotismo **SFRIDÒR**, s. m. *Infreddatura; Infreddagione; Imbeccata*, Costipazione nella testa e nel petto pigliata per freddo.

CHIAPAR UN SFRIDÒR, *Pigliare un' imbeccata; Infreddarsi* — *Epifora*, Distillazione continua di lagrime accompagnata da infiammazione e bruciore — *Corizza* chiamasi una Specie di malattia procedente da umidità fuor di natura, che discende dal capo per le nari e sempre cresce pel freddo e pel caldo. V. **CATARO E SNAPO**.

SFRIDÒR DE PETO, *Scesa; Coccolina*, Cattarro d' infreddatura disceso dalla testa nel petto.

REFRESCAR EL SFRIDÒR, V. **REFRESCAR**.

SFRÉGOLÀDA, s. f. *Sfregolacciata*, Leggero sfregolamento o strofinamento: dicesi de' Panni che si strofinano per nettarli dalle brutture.

SFRÉGOLÀDA DE OCHI, *Stropicciatura; Stropicciamento*.

SFRÉGOLADINA, dim. di **SFRÉGOLÀDA**, V. **SFRÉGOLAR**, v. *Sfregolacciare*, Leggermente sfregare — *Stropicciare o Soffregare*, Leggermente fregar con mano.

SFRÉGOLAR QUALCUN, detto fig. *Far moine; Piaggiare*, Pregare, Ripregare per ottenere qualche cosa.

SFRÉGOLARE INTORNO A QUALCUN, *Soffregarsi*, Raccomandarsi.

EL VOL ESSER SFRÉGOLÀ, *Vuol essere pregato e ripregato o tirato per lo mantello*. *E' bisogna fargli le fregugioni o stracciar gli i panni* — **NO LA SE FA TANTO SFRÉGOLÀR**, *Non si fa stracciare i panni*, dicesi di Donna facile.

SFRÉGOLARE, detto fig. in altro senso, *Dimenarsi nel manico; Nicchiare; Pigolare; Tentennare*, Dubitar di fare una cosa o no, o perchè paia di aver ricevuto qualche premio d'una fatica.

SFRÉGOLARE, parlando di certa qualità di pane, *Sgretolarsi*, cioè Rompersi, Tritarsi, Stritolarsi. Potrebbe dirsi *Essere friabile*, *sminuzzevole*; e per esagerazione, *Sfarnarsi*, *Disfarsi in farina*.

SFRÉGOLE, s. f. *Moine; Carezze; Caccabaldole; Cacherie*, V. **MIGNOGNOLE**.

SFRÉGOLÒN DEL FORNO, s. m. *Frugone; Frugatoio*, Quello strumento o arnese, di cui si servono i Fornai per ispazzare il forno.

SFRÉGOLÒSO, add. *Friabile; Sminuzzevole*, Agg. a Pane e ad altra materia il complesso delle cui parti colla sola attrizione e confrazione delle dita si scioglie. Dicesi anche *Pane sgretoloso*, cioè che facilmente si tritola.

SFRÉNÀ, add. *Sfrenato; Effrenato*, Senza freno, Licenzioso, Scapestrato, dicesi per Agg. a persona.

DA SFRÉNÀ, modo avv. *Alla sfrenata; Sfrenatamente*, Licenziosamente o Impetuosamente.

SFRÉNATEZZA, s. f. *Sfrenatezza; Sfrenamento; Sfrenaggine; Sfrenazione*, Soverchia licenza.

SFRIGNA, s. f. *Frigna o Fregna*, Voce bassa ed affatto plebea che vale La parte naturale della Donna.

SFRISÀ, add. *Sfregiato; Svisato*, V. **SFRISAR**.

SFRISÀDA, s. f. *Sfregio*, V. **SFRISO**.

TOR SU UNA SFRISÀDA, *Ricevere uno sfregio*, dicesi fig. per *Ispacco*, *Infamia*, *Disonore*.

DAR DELE SFRISAE A UNO, *Dar altrui delle tacce; Apporre accuse a uno*, Tacciar altrui di mancamento.

SFRISAR, v. (colla s dolce) *Sfregiare*, Disonorare sia con fatti sia con parole, Offendere nell'onore.

Detto per Svisare; Guastare il viso.

SFRISAR UN TANTIN, *Intaccare; Calterire*, Fare un tagliuzzo nella pelle, nella cortecia o superficie di che che sia — *Scalfire*, vale Levare alquanto di pelle, penetrando leggermente nel viso.

SFRISAR UN TANTIN, detto in altro sign. cioè in quello di Toccare in passando, *Soltoccare*, Toccare leggermente, che anche si dice *Toccare di costa*, come Toccar la corda nel giuoco della palla. I Francesi dicono *Fraser*.

SFRISAR EL MUSO A UNO, *Svisare o Sfregiare il viso*, Fare un taglio nel viso altrui — *Dar la cenciata*, vale *Battere e Gettare altrui nel viso un cencio intriso d' inchiostro o d'altra lordura*.

SFRISAR UN VERO, *Scalfire; Calterire*, Farvi una impressione, per esempio con pietra focaia.

SFRISÈTO, (colla s aspra) T. Mar. *Trincarino*, Grosse tavole o correnti posti sovra d'ogni coverta, che circondano e collegano la nave coll' incinte o coi bagli. V. **SBRAGIO**.

SFRISO, s. m. *Sfregio; Fregio; Frego; Sberleffe; Sberleffo*, Taglio o Sfregio sul viso altrui — *Catenaccio o Sfregio*, chiamasi la Cicatrice delle ferite che uno abbia sul viso.

Detto fig. Fregio o Frego, vale per *Macchia*, *Disonore*, *Vergogna*, *Contrassegno ignominioso* — *Far un fregio a' suoi parenti*, vale *Disonorare la sua famiglia con azione ignominiosa*.

FAR UN SFRIZO A QUALCUN, *Sfregiare o Fregare alcuno*, Fare uno sfregio. V. **SFRISAR**.

SFRISO DE LE FENESTRE, V. **FENESTRA**.

SFRISO DE BRILLANTI, *Fregio di brillanti*.

SFRIZARIN, uccello. V. **FRIZARIN**.

SFRIGNAR, v. Voce fam. lo stesso che **ZAVATAR**, V.

SFRIGNO, s. m. lo stesso che **ZAVATADA**, V.

SFRONTÀ add. *Sfrontato; Frontiero; Sfacciato; Frontoso; Temerario; Malardito; Spavaldo*.

AVÈR UN MUSO SFRONTÀ, *Far del cuor rocca; Far faccia; Far faccia tosta; Sfrontarsi*, Essere ardito.

SFRONTADÒN accresc. di **SFRONTÀ**, (voce **SFRONTÒN**) derivata dal lat. *Fronto*, *onis*, Di gran fronte e detta met.) *Faccia di pallottola; Viso invetriato; Sfacciataccio; Arrogantaccio; Fronte incallita o invetriata; Frontoso; Uomo senza faccia; Che ha calato giù la visiera*.

SFROSADÒR (colla s dolce) s. m. *Frodatore e Contrabbandiere*, Colui che froda le pubbliche gabelle e fa contrabbandi.

SFROSAR (colla s dolce) v. *Frodare; Barattare*, Far fraude e dicesi propr. del fraudare la gabella col non pagarla. *Far frodo*.

Decimare, vale *Diminuire*, *Togliere una parte*.

SFROSO, s. m. (coll' o largo e l' s dolce) *Frodo*, cioè Frode che si fa celando alcuna cosa a' gabellieri per non ne pagar gabella. Dicesi anche *Baratto*, V. **CONTRAFAZIÒN**.